



SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Standard strutturali di attuazione dei quarti anni

Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale

INDICE

1. Finalità
2. Caratteristiche dei percorsi di quarto anno
3. Programmazione e finanziamento
4. Soggetti attuatori
5. Destinatari
6. Standard di attuazione dei percorsi
 - 6.1 Durata
 - 6.2 Tipologia azione
 - 6.3 Standard minimi formativi nazionali di base
 - 6.4 Standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura
 - 6.5 Standard professionali della qualifica regionale
 - 6.6 Stage
 - 6.6.1 Requisiti dell'azienda ospitante
 - 6.6.2 Incompatibilità
 - 6.6.3 Forme di collaborazione complementari
 - 6.7 Standard di costo
7. Modalità di certificazione
 - 7.1 Attestazioni in esito
8. Monitoraggio e valutazione

TABELLA SINOTTICA

1. Finalità

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna da attuazione all'art 7 della propria L.R. 5/2011 stabilendo i criteri di programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di quarto anno. Tali percorsi, finalizzati al rilascio del diploma professionale di Tecnico, si collocano in coerenza e continuità con i percorsi triennali di leFP e sono rivolti specificatamente agli allievi qualificati provenienti dai corsi triennali leFP. Con la loro realizzazione la Regione intende perseguire e riaffermare l'obiettivo di professionalizzazione avviato nei percorsi triennali imprimendo ai quarti anni una ulteriore spinta professionalizzante in direzione di competenze di alto livello da sviluppare di concerto con le parti sociali e con l'apporto competente del sistema produttivo e formativo regionale.

Due sono i fattori guida per l'attuazione:

- l'assunzione di una qualifica di livello 5 come riferimento "a tendere";
- l'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda.

Le finalità che si intendono perseguire con la programmazione dei quarti anni nell'ambito del sistema regionale di leFP sono:

- offrire a quanti scelgono dopo la qualifica triennale di proseguire con un quarto anno la possibilità di farlo in contesto di apprendimento fortemente centrato sull'esperienzialità;
- introdurre il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale leFP;
- promuovere un rapporto più stretto di confronto e trasferimento di know-how tra aziende e sistema formativo per valorizzare il potenziale formativo del sistema economico regionale e rendere più incisiva l'impronta professionalizzante del sistema formativo regionale;
- favorire l'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro dei titoli rilasciati.

2. Caratteristiche dei percorsi di quarto anno

I percorsi oggetto della presente disciplina intendono costituire un'offerta unitaria sul territorio regionale in logica di prosecuzione del percorso formativo triennale. Si richiama in particolare l'articolo 4 della L.R. 5/2011 nel quale si prevede che:

- il sistema regionale leFP si componga di percorsi di durata triennale per il conseguimento di una qualifica professionale e di percorsi di durata almeno quadriennale per il conseguimento di un diploma professionale;
- la qualifica professionale conseguita al termine dei percorsi triennali costituisca titolo per l'accesso al quarto anno del sistema leFP;
- le competenze da acquisire da parte dei giovani si riferiscano alle qualifiche previste dalla programmazione regionale in correlazione con le figure definite a livello nazionale;
- la certificazione delle qualifiche e dei diplomi leFP avvenga in coerenza con gli strumenti di certificazione e formalizzazione delle competenze adottati dalla Regione oltre che nel rispetto della disciplina nazionale.

Per l'attuazione dei percorsi di quarto anno si assumono quindi come riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma – che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 – che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la “procedura di certificazione delle competenze” nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”.

In tal modo si intende assicurare agli studenti:

- il conseguimento delle competenze di base del Diploma di quarto anno utili anche per la prosecuzione degli studi nel sistema dell'istruzione e
- il contestuale conseguimento di un Certificato di competenze relativo ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello EQF 5;
- una migliore aderenza delle competenze acquisite alle richieste provenienti dal mercato del lavoro regionale;
- un'agevolazione delle scelte professionali dei giovani al primo impiego e la conoscenza di potenziali collaboratori da parte delle aziende coinvolte.

3. Programmazione e finanziamento

Le attività formative di quarto anno per la loro attuazione rientrano nell'ordinamento regionale dell'IeFP e pertanto sono finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano.

La programmazione di tali attività sarà oggetto di specifico provvedimento che definirà i requisiti e i criteri per l'approvazione e il finanziamento dei percorsi.

In sede di prima attuazione per le annualità 2016 e 2017, agli oneri derivanti dalla realizzazione dei percorsi formativi di quarto anno nella IeFP si farà fronte con i fondi stanziati ad hoc dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale.

In base agli esiti del monitoraggio e valutazione, di cui al successivo punto 8., verranno valutate, di concerto con le parti sociali, la prosecuzione di tale esperienza e le relative risorse finanziarie.

4. **Soggetti attuatori**

L'attuazione dei percorsi è riservata ai soggetti formativi accreditati per l'ambito Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione, per l'ambito Utenze Speciali e selezionati per la realizzazione dei percorsi leFP nell'ambito della formazione professionale. Tali soggetti devono avere in essere un percorso triennale leFP coerente con il percorso di quarto anno proposto.

Sono possibili partenariati con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale finalizzati a qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

5. **Destinatari**

Giovani in uscita dal triennio leFP e in possesso di una certificazione di qualifica leFP coerente con il percorso di diploma, in base alla Tabella sinottica che segue e nel rispetto di quanto definito nell'*Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011*".

Per "giovani in uscita dal triennio leFP" si intendono esclusivamente coloro che hanno conseguito la qualifica triennale leFP, nell'istruzione o nella formazione professionale, nello stesso anno solare di inizio del quarto anno.

6. **Standard di attuazione dei percorsi**

6.1 Durata

I corsi hanno una durata standard di 1.000 ore, di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

6.2 Tipologia azione

Codice: C09

Titolo: Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati.

Descrizione: Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati.

6.3 Standard minimi formativi nazionali di base*

Rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. In particolare le competenze del quarto anno assumono le competenze in esito al terzo anno e, in logica evolutiva, si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale, in rapporto alle competenze tecnico-professionali.

La formulazione di tali competenze tiene inoltre conto delle finalità più generali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A del d.lgs. n. 226/2005) e delle dimensioni di consapevolezza, responsabilità e padronanza, rispetto alle quali sono particolarmente utili le competenze chiave europee n. 5 "Imparare ad imparare" e n. 7 "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Gli standard formativi sono articolati in:

- competenza linguistica;
- competenza matematica, scientifico-tecnologica;
- competenza storico, socio-economica.

L'ammissione alla certificazione finale per il conseguimento del diploma e della certificazione di competenze regionale è subordinato al superamento della verifica delle competenze linguistiche per la lingua straniera, che per il diploma sono corrispondenti al livello "B.1" del Quadro comune di riferimento per le lingue (QCER, 2001).

*recepiti con DGR 740/2013

6.4 Standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura

Rappresentano il riferimento minimo comune nazionale che identifica il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale e assicurano la spendibilità nazionale dei titoli di qualifica e dei diplomi professionali. Costituiscono elemento vincolante per la definizione dei contenuti del percorso.

6.5 Standard professionali della qualifica regionale

La UC della qualifica regionale identificata costituisce obiettivo formativo aggiuntivo obbligatorio del percorso e oggetto di verifica degli apprendimenti ai fini dell'accesso alla certificazione finale .

Nella successiva tabella sinottica le figure indicate “in corso di individuazione” ,e la relativa UC di riferimento per i percorsi, saranno rese disponibili successivamente, comunque in tempi utili per la progettazione formativa.

6.6 Stage

Esso rappresenta un ponte che collega i processi formativi e il mondo delle imprese in cui la responsabilità formativa viene condivisa dalla struttura formativa e dall'impresa secondo una metodologia comune. Si viene a delineare una infrastruttura educativa regionale che rafforza il sistema di relazione tra imprese e formazione strutturando per i quarti anni un'offerta formativa duale realizzata in gran parte nell'impresa.

In questa prospettiva oltre alla finalità formativa lo stage può altresì agevolare le scelte professionali dei giovani al primo impiego e la conoscenza di potenziali collaboratori da parte delle aziende coinvolte.

Lo stage è un elemento indispensabile del percorso che **non può essere sostituito** da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito.

Per attuare questo impianto innovativo la costruzione del rapporto tra ente formativo e azienda è basilare per l'attuazione delle successive fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Per questo motivo particolare attenzione dovrà essere dedicata alle fasi preliminari, in particolare le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate e coinvolte già in fase progettuale e dovrà essere chiarito che lo stage in quanto parte integrante del percorso formativo concorre al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento complessivi e non può in alcun modo essere interpretato come mera attività lavorativa.

Questo significa che gli obiettivi formativi devono essere fatti propri anche dalla azienda ospitante, la quale, d'intesa con l'ente di formazione, deve essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento. L'integrazione tra gli apprendimenti d'aula e in azienda dovrà essere affrontata anche dal punto di vista della programmazione didattica definendo contenuti, luoghi e tempi dell'apprendimento. Pur confermando tutte le responsabilità in capo all'ente che eroga il percorso, il presidio dell'apprendimento vede come figure chiave sia il tutor d'aula che il tutor aziendale in quanto rivestono una importanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattici intermedi e finali. Entrambi dovranno essere individuati nominativamente già in fase progettuale.

6.6.1 Requisiti dell'azienda ospitante

L'organismo di formazione prima di perfezionare la collaborazione con un'azienda dovrà verificare che essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, dimostrando di avere:

- Attrezzature e strumenti,
- Processo/processi lavorativo/vi,
- Competenze professionali,

adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza.

Deve disporre di una sede per lo stage collocata entro 20 km (di norma) dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo.

L'azienda deve disporre di personale qualificato in grado di:

- affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo,
- assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda,
- presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari.

Effettuata tale verifica preliminare, organismo di formazione e azienda possono passare a concordare modalità tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso. Quanto concordato dovrà trovare formalizzazione in una specifica convenzione tra le parti che riporterà nel dettaglio gli impegni reciproci. Tale convenzione dovrà essere allegata al progetto formativo.

6.6.2 Incompatibilità

L'organismo di formazione prima di perfezionare l'accoppiamento allievo/azienda dovrà assicurarsi che non vi siano motivi di incompatibilità di natura economica, professionale o parentale, tali da compromettere i principi di terzietà e indipendenza tra l'allievo e l'azienda.

6.6.3 Forme di collaborazione complementari

L'organismo di formazione valuterà altresì possibili forme di coinvolgimento degli operatori aziendali, se disponibili, anche in veste di esperti nelle fasi aula.

6.7 Standard di costo

I percorsi di quarto anno finalizzati all'acquisizione del diploma si collocano all'interno del sistema di leFP ma al di fuori del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione in quanto i ragazzi che possono parteciparvi hanno già conseguito una qualifica relativa ad un percorso di durata almeno triennale.

Per questo motivo, nelle more che vengano definite unità di costo standard nazionali nell'ambito della leFP, si utilizzano le unità di costo standard già individuate dalla Regione Emilia-Romagna per i percorsi di leFP e per i percorsi formativi di base per gli adulti con le Deliberazioni di Giunta n. 1119 del 26/07/2010 e n. 116 del 16/02/2015.

Nello specifico: i percorsi possono essere attivati solo in presenza di almeno 15 partecipanti e prevedono l'applicazione delle seguenti Unità di Costo Standard – UCS orarie

Docenza €103,00/ora

Stage € 66,00/ora

Successo formativo € 817,00 per allievo che abbia conseguito il diploma e la certificazione dell'UC collegata.

7. Modalità di certificazione

Per la verifica delle competenze acquisite si applica il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – SRFC - di cui alla DGR 739/13.

7.1 Attestazioni in esito

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'*Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011*) – si consegue in base al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale (Allegato 3).

- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale – si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni (solo Diploma o solo Certificato).

8. Monitoraggio e valutazione

In continuità con quanto sta già avvenendo per i percorsi triennali di leFP sarà programmata una specifica azione monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa che dia luogo ad una clausola valutativa a cadenza annuale con relativo report.

Tabella sinottica

La tabella che segue, partendo dalle aree professionali, dalle qualifiche regionali di accesso e dalle figure nazionali triennali correlate, evidenzia le corrispondenze con le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni leFP.

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 3	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E RELATIVI INDIRIZZI	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 5
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione UC Controllo andamento economico-finanziario
				Tecnico contabile UC Trattamento operazioni fiscali e previdenziali
Autoriparazione	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo: - Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	Tecnico autronico dell'automobile UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo
Erogazione servizi estetici	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere Indirizzi: -Acconciatura -Estetica	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	In corso di individuazione
			TECNICO DELL'ACCONCIATURA	
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici (ex Operatore impianti elettrici)	Operatore elettrico	TECNICO ELETTRICO	Tecnico dei sistemi domotici UC Conformazione scenario domotico
	Operatore impianti termoidraulici	Operatore di impianti termoidraulici	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	In corso di individuazione

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 3	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E RELATIVI INDIRIZZI	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 5
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA	Tecnico della logistica industriale <i>UC Amministrazione magazzino merci</i>
				Tecnico di spedizione, trasporto e logistica <i>UC Composizione pratiche di trasporto e spedizione</i>
Marketing e vendite	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Tecnico della gestione del punto vendita <i>UC Amministrazione conto economico del reparto/settore/punto vendita</i>
				Tecnico delle vendite <i>UC Pianificazione azioni di vendita</i>
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo <i>Indirizzi:</i> <i>-Allevamento animali domestici</i> <i>-Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole</i>	TECNICO AGRICOLO	Tecnico delle produzioni animali <i>UC Produttività e riproduttività animali da allevamento</i>
				Tecnico delle produzioni vegetali <i>UC Programmazione produzione prodotti vegetali</i>
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione <i>Indirizzi:</i> <i>-Preparazione pasti</i> <i>-Servizi di sala e bar</i>	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	Tecnico dei servizi sala-banqueting <i>UC Progettazione eventi banqueting</i>
			TECNICO DI CUCINA	
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture	Operatore edile	TECNICO EDILE	Tecnico di cantiere edile <i>UC Amministrazione contabile cantiere edile</i>

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 3	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E RELATIVI INDIRIZZI	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 5
	Operatore edile alle infrastrutture			
Progettazione e produzione alimentare	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE	<i>In corso di individuazione</i>
Progettazione e produzione arredamenti	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno	TECNICO DEL LEGNO	Tecnico del legno/prototipista <i>UC Analisi disegno tecnico-esecutivo</i>
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico	Operatore meccanico	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	Disegnatore meccanico <i>UC Sviluppo disegno prodotti in area meccanica</i>
	Operatore meccanico di sistemi		TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	
	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico	TECNICO ELETTRONICO	Tecnico dei sistemi domotici <i>UC Conformazione scenario domotico</i>
Progettazione e produzione prodotti ceramici	Operatore della ceramica artistica <i>Non vi sono corsi attivati</i>	Operatore delle lavorazioni artistiche	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	Mosaicista <i>UC Configurazione modello musivo</i>
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico	Operatore grafico <i>Indirizzo: -Multimedia</i>	TECNICO GRAFICO	Tecnico grafico <i>UC Sviluppo del layout grafico del prodotto comunicativo</i>
	Operatore di stampa	Operatore grafico <i>Indirizzo: -Stampa e allestimento</i>		

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 3	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E RELATIVI INDIRIZZI	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI LIV 5
	Operatore di post-stampa			
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO	Modellista dell'abbigliamento <i>UC Sviluppo forma e struttura del capo-campione tessile/abbigliamento</i>
				Tecnico delle produzioni tessili/abbigliamento <i>UC Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione tessile/abbigliamento</i>
				Tecnico di campionario maglieria <i>UC Sviluppo forma e struttura del capo-campione maglieria</i>
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza <i>Indirizzi:</i> <i>-Strutture ricettive</i> <i>-Servizi del turismo</i>	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero <i>UC Progettazione eventi di animazione e tempo libero</i>
			TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Tecnico dei servizi fieristico-congressuali <i>UC Progettazione evento fieristico-congressuale</i>
				Tecnico dei servizi turistico-ricettivi <i>UC Pianificazione attività ricevimento</i>